



associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola
ADERENTE ALLA CIDA **CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI D'AZIENDA**
ADERENTE ALL'ESHA **EUROPEAN SCHOOL HEADS ASSOCIATION**

NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno X, n. 23 (26 Aprile 2012)

Sommario:

In arrivo un monitoraggio sui procedimenti disciplinari

Richiesta di incontro urgente con il Ministro Profumo

La qualità della scuola: la valutazione degli apprendimenti

Formazione iniziale docenti: al via le iscrizioni al TFA

Modello 730/2012 (redditi 2011): agevolazioni per i soci ANP/CIDA

Consulenza previdenziale per i soci Anp

IN ARRIVO UN MONITORAGGIO SUI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Il Dipartimento per l'Istruzione ha indirizzato ai Direttori regionali la circolare n. 32 del 20 aprile 2012, con cui si richiama la vigenza di una Direttiva del Dipartimento per la Funzione Pubblica (n. 8 del 6 dicembre 2007), relativa alle comunicazioni in merito di procedimenti disciplinari.

In sintesi: a fini di "monitoraggio", l'Ispettorato per la Funzione Pubblica costituito presso il Dipartimento omonimo chiede di conoscere una serie di dati relativi ai procedimenti disciplinari instaurati presso le Pubbliche Amministrazioni.

Tale adempimento – cui le altre Amministrazioni si sono adeguate – non è stato finora osservato da quella dell'Istruzione, la quale è stata però richiamata a rimediare.

Il monitoraggio sarà effettuato con cadenza semestrale dal Dipartimento del MIUR, sulla base dei dati che saranno trasmessi dagliUSR. Ma, ovviamente, questi ultimi non potrebbero raccogliere dati se le scuole non li trasmettessero. Dovranno quindi essere emanate specifiche disposizioni attuative.

Tuttavia, già dal testo della circolare n. 32, se ne intuisce il contenuto. I dirigenti scolastici dovranno comunicare, entro 5 giorni, ogni contestazione di addebito formulata nei confronti dei propri dipendenti, secondo uno specifico formato che escluda la trasmissione di dati personali dei dipendenti incolpati, ma che prevede una codifica che permetta di tracciare, a distanza di tempo, l'esito del procedimento.

Una volta chiuso il procedimento – con la sanzione o l'archiviazione – l'esito dovrà ulteriormente essere comunicato all'USR, sempre facendo riferimento alla codifica utilizzata, che consentirà di collegare le due comunicazioni. Il tutto, sempre entro 5 giorni.

Al riguardo, non si può non rilevare come sarebbe preferibile un'unica comunicazione riassuntiva, che dia conto del procedimento dalla sua instaurazione alla sua chiusura, eliminando anche il problema della codifica.

Naturalmente, non manca il richiamo alla responsabilità disciplinare per l'omessa o ritardata comunicazione. Dopo 5 anni in cui il MIUR non ha dato corso a quanto doveva, era il meno che ci si potesse attendere: che ad essere minacciati di sanzioni fossero i dirigenti scolastici.

Per il momento, nessun adempimento è direttamente richiesto a questi ultimi, in attesa che i rispettiviUSR trasferiscano a valle le indicazioni ministeriali. Si suggerisce comunque ai colleghi di attivare le proprie segreterie nella ricerca a ritroso di tutti i provvedimenti instaurati a partire dal 1° gennaio 2008 (questa è la data a partire dalla quale vengono richiesti i dati), provvedendo ad isolare le contestazioni di addebito e gli atti conclusivi di ciascuno di essi. Quando le disposizioni arrive-

ranno, è probabile che i termini operativi siano ristretti e sarà quindi utile “essersi portati avanti” con il lavoro.

Si sentiva il bisogno di un ulteriore monitoraggio? Domanda inutile, come verosimilmente inutile sarà questa ennesima raccolta dati, destinata ad alimentare soltanto rapporti che nessuno leggerà. Ma come giustificare l'esistenza di un apposito Ispettorato della Funzione Pubblica, se non imponendo adempimenti aggiuntivi agli uffici di segreteria? E meno male che il Parlamento ha appena approvato un decreto legge sulle “semplificazioni” ...

RICHIESTA DI INCONTRO URGENTE CON IL MINISTRO PROFUMO

Il 26 aprile le Organizzazioni Sindacali rappresentative dell'Area V della Dirigenza Scolastica hanno chiesto al Ministro Profumo un incontro urgente per affrontare le gravi difficoltà di governo delle scuole e le connesse responsabilità che gravano sui dirigenti scolastici per una efficace organizzazione e gestione del servizio pubblico d'istruzione, a seguito della riorganizzazione della rete scolastica e del progressivo impoverimento delle risorse professionali, finanziarie e strumentali provocato dagli interventi di contenimento della spesa, a partire dal blocco delle retribuzioni e dalla moratoria contrattuale.

La qualità della scuola LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'apprendimento è profondamente condizionato dal metodo di studio utilizzato (o, al plurale, dai metodi cui si ricorre in rapporto al tipo di processamento delle informazioni da effettuare, richiesto dalla consegna data, oltre che dalla materia di cui si tratta). Chi non ha un metodo, ricorre alla memoria, che permette di ricordare, ma non di elaborare e collegare l'informazione, con conseguenti prestazioni approssimative, superficiali, e spesso confuse ed errate. Ogni alunno deve poter trovare il “suo” metodo di studio, adatto alle proprie capacità ed al tipo di intelligenza, ovviamente anche grazie ad interventi di supporto dei docenti, indirizzati a rendere gli studenti consapevoli delle proprie modalità di processamento dei dati attraverso, ad esempio, la richiesta di esplicitare le modalità con cui ha affrontato, collegato, operato sulle tematiche e perché, su come svolga lo studio o lavori (ad es. se sottolinea, o sintetizza, o crea una mappa, ecc ...). Il confronto tra stili e modi diversi di apprendimento permette di arricchire lo scambio tra compagni e di padroneggiare una gamma di strumenti più ampia e adeguata alle diverse richieste ed esigenze migliorando le performances e padroneggiando più metodologie da usare in rapporto alle caratteristiche del materiale da studiare ed ai differenti compiti. Spesso infatti, più che un alunno pigro o indolente, ci troviamo di fronte ad un ragazzo privo di un metodo di lavoro. Ci sono comunque alcune caratteristiche personali da studiare per individuare l'approccio “giusto” per ciascuno, che dipende dal tipo di intelligenza prevalente e dal modo di gestire il materiale di lavoro. E' molto interessante in tal senso analizzare e confrontare le diverse intelligenze, i metodi di studio e relativi risultati attraverso la valutazione del docente e l'autovalutazione degli allievi, tra i quali spesso emergono vistose differenze e soprattutto gravi difficoltà di “meta-auto-osservazione” in questi ultimi. Un'operazione molto utile - e anche semplice - riguarda la richiesta all'alunno, al termine del suo operato, di autovalutare la sua performance - interrogazione o elaborato o compito ... - e confrontare le rispettive posizioni analizzando in particolare sulla base di quali dati ed elementi siano suffragate le rispettive opinioni. Se lo studente non sa autovalutarsi, non può sviluppare il miglioramento: la valutazione infatti è diversa dal giudizio, in quanto essa dà un 'valore' al lavoro svolto riconoscendone i punti forti e deboli, e di conseguenza offre gli strumenti per capire cosa non funziona e come migliorare. Occorre quindi cambiare la modalità di approccio al problema, aiutando ad individuare e capire le difficoltà, ma anche le potenzialità, evitando di evidenziare soprattutto gli aspetti critici perché si rischia di indurre reazioni di scoraggiamento, che non offrono valore aggiunto. Lo studente potrà migliorare solo quando e se si riterrà in grado di

avanzare e poter riuscire: in caso contrario, se il “differenziale” è ritenuto insormontabile, non può che cercare altri spazi su cui emergere - e spesso non sono spazi che conducono alla crescita personale -. Con poche regole chiare e condivise, si può ottenere molto dalla classe, perché i ragazzi rispondono con partecipazione a chi offre occasioni per capire, sapere, conoscersi, migliorare verso un futuro più “vicino” e meno “buio”!

In sintesi la Valutazione è declinabile e da declinare su più aspetti: Valutazione *per l'apprendimento, come apprendimento*, ed infine *è apprendimento*.

Valeria Valenti

FORMAZIONE INIZIALE DOCENTI: AL VIA LE ISCRIZIONI AL TFA

Il MIUR ha pubblicato sul proprio sito il Decreto Direttoriale n. 74, datato 23 aprile scorso, con il quale regola le modalità di svolgimento delle selezioni per l'ammissione alla frequenza dell'anno di Tirocinio Attivo Formativo (TFA).

Tale tirocinio, secondo quanto previsto dal DM 249/2010, costituisce ormai l'unico canale disponibile per conseguire l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie, di primo e secondo grado.

L'iscrizione ai corsi sarà possibile unicamente on-line, entro il 4 giugno, con le modalità precisate dal Decreto.

MODELLO 730/2012 (REDDITI 2011) AGEVOLAZIONI PER I SOCI ANP/CIDA

La CIDA ha stipulato con il CAF MCL (Movimento Cristiano Lavoratori) una convenzione per la presentazione - a condizioni agevolate per i propri soci - del Modello 730/2012 (redditi del 2011).

Tutti gli iscritti all'Anp potranno pertanto rivolgersi alle sedi del CAF MCL e prenotare la consulenza per la presentazione del Modello.

Le sedi del CAF MCL sono diffuse su tutto il territorio italiano; [l'elenco è consultabile sul sito del CAF MCL](#). Per la città di Torino gli indirizzi sono i seguenti: V. Pietro Micca 21, 10121 Torino, Tel. 011/5069444, Fax 011/5068652; Via Prali 22, 10100 – Torino, Tel. 011/3820201.

CONSULENZA PREVIDENZIALE PER I SOCI ANP

Per corrispondere a esigenze sempre più sentite dai colleghi, il Direttivo Regionale Anp ha deliberato di destinare ai propri iscritti (dirigenti, docenti) una consulenza previdenziale gratuita fornita da Giuliano COAN, esperto previdenziale, già docente e consulente di un Istituto di Previdenza, relatore dei corsi Dirscuola/Italia Scuola e Ceida-Roma, autore di studi e pubblicazioni settoriali.

La consulenza avverrà nella sede dell'ITC “R. Luxemburg”, C.so Caio Plinio 6 TORINO (fronte stazione Lingotto) secondo un calendario reso pubblico nel presente “Notiziario”.

Le richieste di consulenza vanno inviate a Carlo COLOMBANO, tel. 389.27.22.366, e-mail colombanoc@hotmail.com - La consulenza avverrà a seguito di compilazione di apposita griglia da richiedere al collega stesso.

I prossimi appuntamenti sono previsti nei giorni martedì 29 maggio, ore 14.30-18.30 e mercoledì 30 maggio 2012 ore 9.30-13.30.

CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA

Prendi nota dei prossimi appuntamenti per la consueta consulenza gratuita ai soci da parte del legale dell'ANP Avv. Giuseppe PENNISI: **7 maggio, 8 giugno, 3 luglio e 10 settembre 2012**. Gli incontri avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 - TORINO. Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: c.colombano@virgilio.it).

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del rinnovato Direttivo regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 011/311.17.45, 331.74.61.642, e-mail d.babboni@tin.it

Stefania Barsottini, tel. 011/562.83.94-95, e-mail s.barsottini@virgilio.it

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: claudiobruzzone@libero.it

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail colombanoc@hotmail.com

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail cortese@libero.it

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, 331.34.83.645, e-mail adenicola2002@libero.it

Patrizia Ferrero, tel. 335.64.61.764, e-mail: preside@giobert.it

Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, 011/6670886, e-mail: francavillafranco@libero.it

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, presidegb@gbruno.it

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: pavila1@libero.it

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: santino.mondello@libero.it

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: marioperrini@libero.it

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: re.ivan@gmail.com

Giovanna Taverna, tel. 0161257222, 380.51.73.985, e-mail g.taverna@libero.it

Valeria Valenti, valeria.valenti@fastwebnet.it, per questioni di scuola dell'infanzia e primaria

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO
Tel. 389.27.22.366; e-mail: anppiemonte@virgilio.it

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda

Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti